

Roma, 20 maggio 2020

Dott. Andrea Casu
Segretario PD Roma

On. Claudio Mancini
Tesoriere PD Roma

e, p.c.

Nicola Zingaretti
Segretario Nazionale PD

Gentili Dirigenti,

la diffusione dell'epidemia COVID 19 con la vita quotidiana ha sconvolto anche la vita associativa e partitica. Non essendo più possibile riunirsi e organizzare attività di sensibilizzazione politica in strada molte sezioni, tra cui la nostra di Esquilino Monti XX Settembre, hanno promosso cicli di incontri di approfondimento in rete sui principali temi dell'agenda politica nazionale e cittadina contribuendo all'animazione politica e culturale altrimenti svolta nelle sedi territoriali.

Di fronte a questo significativo cambiamento organizzativo ci domandiamo se non sia opportuno rivedere le decisioni prese nel corso dello scorso anno relative al tesseramento 2020 del partito Democratico di Roma. Come sappiamo la quota della tessera era stata fissata a € 60, destinandone 30 al ripianamento del debito.

Relativamente a questo si impongono due ordini di considerazioni, una di metodo e una di merito. Per quanto riguarda la prima riscontriamo che ad oggi, maggio 2020, il tesseramento non è ancora partito. A tale riguardo ci sembra che questa potrebbe essere davvero l'occasione per inaugurare il tesseramento online non come opzione residuale, ma come scelta strategica del Partito Democratico di Roma. E' davvero importante andare incontro, con tutti gli strumenti di cui disponiamo, alla domanda di partecipazione e al sentimento di appartenenza che molti cittadini manifestano nei confronti del Partito Democratico.

Sul piano del merito invece quello che vogliamo proporre per l'anno in corso è il ritorno della quota associativa a € 30 da destinare integralmente al ripianamento del debito. Pensiamo infatti che fissare una soglia così alta come € 60 possa, nell'attuale situazione di crisi economica e sociale, impedire l'adesione di alcune categorie di iscritti per di più con il risultato finale di avere un vantaggio economico nullo o marginale a fronte di una sensibile diminuzione degli iscritti.

Dobbiamo invece cogliere l'opportunità data da questa pandemia per ripensare la presenza territoriale del Partito Democratico a Roma. Proponiamo quindi di stabilire la quota unicamente per quello che va versato per le necessità della federazione lasciando poi alle singole sezioni il compito di stabilire come gestire le proprie risorse.

La nostra esperienza peraltro ci dice che, a fronte di un sincero e disinteressato impegno di militanza, una buona parte degli iscritti è disponibile anche a versare più del dovuto, ma appunto come atto di liberalità e non burocratico; tali comportamenti potrebbero, se non eguagliare, quanto meno ristorare parte delle risorse destinate alle attività territoriali assicurando quella continuità di partecipazione e militanza che è una delle caratteristiche più profonde del nostro partito.

Confidando di ricevere presso i dirigenti cittadini del Partito Democratico un riscontro positivo e collaborativo rispetto alle nostre istanze, porgiamo cordiali saluti

Il Partito Democratico di Esquilino Monti XX settembre